

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Patto Educativo di Comunità di Torino per promuovere
il benessere e l'educazione
delle bambine e dei bambini delle
ragazze e dei ragazzi nel contrasto alla
dispersione scolastica e alle povertà educative

TITOLO DEL PATTO

La scuola al centro. Armonie di linguaggi per la costruzione della comunità educante

TRA

l'Istituto Comprensivo Regio Parco

E

ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile rappresentata dalla
Presidente Carlotta Salerno

Biblioteca Civica Calvino, rappresentata da Cecilia Cognigni, Dirigente del Servizio
Biblioteche della Città di Torino

Fondazione Cantabile rappresentata da Cristina Meini

Associazione Vicolo Grosso rappresentata da Azaria Andreasi

Associazione Orme rappresentata da Nadia Bertuglia

Comitati genitori delle sedi Lepman, De Amicis e Verga (costituendi) rappresentati dalla
Presidente del Consiglio di Istituto dell'IC Regio Parco Margherita Prota

Fondazione Mus-e Italia ETS, rappresentata da Maria Garrone

Associazione ASAI Terremondo, rappresentata da Francesco Caligari

Penny Wirton Torino, rappresentata da Maria Teresa Ingicco

Fondazione Piazza dei Mestieri, rappresentata da Giovanni Angelo Clot

Associazione Almare, rappresentata da Amos Cappuccio

Cooperativa Mirafiori, rappresentata da Luca Cordaro

Save the Children Italia, rappresentata da Daniele Timarco

Fondazione Mamre, rappresentata da Francesca Vallarino Gancia

Oratorio Valdocco, rappresentato da don Jimmy Muhaturukundo

Premesse

VISTO l'art. 118 della Costituzione in cui i Patti si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

VISTO il D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano scuola 2020/2021, che individuava nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che “gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, e fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici...”

CONSULTATO l’Osservatorio Nazionale sui Patti educativi territoriali nato su iniziativa di INDIRE e Labsus a Settembre 2021 <https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali> e il primo Rapporto Nazionale rilasciato nel Febbraio 2023;

VISTO il D.P.R.275 dell’8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione;

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell’autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall’articolo 1, comma 7, richiama la “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese” e definisce tra le modalità l’apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTO il PTOF 2022/2025 e le Linee essenziali del PTOF 2025/2028 degli istituti scolastici in considerazione che per la realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione sinergica con gli enti e le associazioni firmatarie del presente “Patto”; a ciò si aggiungono i molteplici rapporti di

collaborazione già in essere tra gli istituti scolastici e gli altri attori, pubblici e privati, che operano nel territorio, coerenti con le finalità del presente Patto;

VISTO il RAV ed il Piano di Miglioramento poiché nel Patto Educativo di Comunità è prevista la realizzazione di attività connesse agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento nonché alla Mission e Vision dell'Istituto;

VISTO il Patto di Collaborazione Territoriale di Torino stipulato in data 26.11.2024 dalla Prefettura, dal Comune e dall'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Torino, finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e allo stesso tempo valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali.

CONSIDERATO CHE

i "Patti Educativi Di Comunità":

- sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di prendersi cura dei percorsi educativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di un territorio;
- individuano come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative, per aumentare il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e per arricchire la loro esperienza educativa, implementando inoltre le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita in solido tra scuola e territorio;
- riconoscono la funzione pubblica e sociale della scuola attraverso la compartecipazione del territorio alla responsabilità educativa;
- rappresentano il processo attraverso il quale le diverse articolazioni del territorio, nelle amministrazioni (ai diversi livelli comunale, di circoscrizione e di quartiere) e nelle organizzazioni della società civile, dialogano con la scuola per arricchire la comprensione delle sfide educative della realtà locale, mettendo a disposizione opportunità e risorse finalizzate allo sviluppo e alla crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti;
- supportano alleanze solide in quanto si pongono l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità educante a partire dalla valorizzazione delle sue risorse;
- si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (art. 2), rimozione di ostacoli alla partecipazione democratica (art. 3), comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;
- si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni e rappresentanti della cittadinanza attiva centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

STIPULANO

Art.1 Risultati, priorità e obiettivi del Patto Educativo di Comunità

Il Patto Educativo di Comunità risponde alla necessità di attivare un processo integrato tra le principali agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio che si assumono la responsabilità di essere "Educante".

In particolare, in linea con il Patto di Collaborazione Territoriale, intende perseguire i seguenti risultati:

1. Consolidamento delle competenze di base
2. Aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
3. Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale
4. Aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano
5. Aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale

Il Patto Educativo di Comunità richiama gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale di Torino:

1. *Potenziare ed arricchire le competenze, per il benessere e la crescita di bambini e ragazzi dal punto di vista educativo e formativo attraverso ambienti di apprendimento innovativi*
2. *Creare forme di learning hub che fanno sì che la scuola si ripensi come ecosistema educativo ampio e interconnesso con i luoghi e i servizi della comunità*
3. *Arricchire e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con l'istituzione scolastica, gli enti locali e i loro servizi, le parrocchie, le organizzazioni della cittadinanza attiva e del privato sociale*
4. *Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva delle famiglie del territorio*
5. *Sviluppare percorsi artistici, di cittadinanza attiva e di solidarietà, per la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici intesi come spazio di comunità da condividere*

Art.2 Vision Educativa del Patto e della Scuola

Il **modello di scuola** che l'Istituto Comprensivo Regio Parco sta costruendo e intende implementare con il presente Patto è un **ambiente di socialità e di apprendimento** in cui ogni bambino ed ogni bambina, indipendentemente dalla sua provenienza, cultura o lingua, possa sentirsi accolto, valorizzato e supportato nel suo percorso di crescita.

L'esperienza di Rete condotta ormai da molti anni dalla scuola in collaborazione con gli altri Enti e con le Associazioni del territorio costituisce la base su cui poggia questo **Patto educativo di comunità, fondato su un sistema sinergico che ponga i diversi linguaggi** – musicali, teatrali, grafici, pittorici, digitali, espressivi, sportivi... - **a sostegno dell'apprendimento cognitivo, emotivo e relazionale.**

In questo campo, l'Istituto Comprensivo Regio Parco si pone quale **fulcro di una serie di reti esperte**, soprattutto **nell'ambito dei linguaggi musicali ed artistici** in senso lato. La scuola fa parte della **Rete "La musica del corpo, della mente e del cuore"**, una grande rete interistituzionale, che vede tra i soggetti coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, istituzioni scolastiche e realtà associative e che promuove la musica come strumento di inclusione tra alunni ed alunne di diverse età, provenienze, abilità. Inoltre, l'IC Regio Parco ha ottenuto a partire dall'anno scolastico 2023-2024 il **percorso ad indirizzo musicale** ed è parte integrante della **Rete OMT-Mirè**, cui possono aderire le scuole ad indirizzo musicale. Infine, l'IC Regio Parco è **scuola capofila della rete Doremidora**, costituita insieme a scuole vicine per la promozione e la diffusione dei linguaggi artistici, che ha ottenuto lo status di **polo ad orientamento artistico-performativo**.

La scuola insieme agli altri soggetti firmatari del Patto intende quindi diventare sempre più un laboratorio di esperienze in cui si costruiscono linguaggi e competenze per vivere nel mondo complesso, interconnesso e globalizzato di oggi.

Al centro del nostro modello di scuola c'è **l'inclusione**, intesa come la capacità di accogliere e rispettare la diversità delle abilità, delle provenienze, degli stili di apprendimento. La scuola è un luogo in cui **si imparano la lingua italiana e la lingua inglese**, nella scuola secondaria di primo grado anche i primi elementi della lingua francese, per poter proficuamente inserirsi nel territorio in cui si è nati o si è scelto di vivere e altrettanto proficuamente aspirare ad una mobilità sul territorio europeo, e non solo. La scuola si configura altresì come un **ambiente aperto e plurale**, dove **tutte le lingue e le tradizioni culturali sono considerate una risorsa e non un ostacolo**. Ogni lingua parlata dai bambini è vista come un ponte tra culture, e attraverso di essa si costruiscono relazioni, si promuove il dialogo e si incoraggia il rispetto reciproco.

Il Patto intende promuovere **la trasformazione delle nostre scuole da multiculturali**, scuole che insistono in territori in cui la popolazione migrante è ben rappresentata e ne sono rappresentazioni statiche, **a scuole interculturali**, in cui avvenga un reale **scambio tra culture che teso ad un arricchimento reciproco in un processo continuo e dinamico**. Il progetto pedagogico delle nostre scuole intende sviluppare atteggiamenti di apertura e dialogo, nella prospettiva della **convivenza democratica**, del **rispetto della legalità**, della **diffusione della sicurezza**.

Le nostre scuole promuovono per tutti **un'istruzione di qualità**: siamo consci del fatto che per i nostri bambini e i nostri ragazzi spesso **la scuola è l'unico ambiente di autentico apprendimento**. Proprio per questo le scuole necessitano di processi virtuosi di scambio e supporto da parte di Enti ed Associazioni, che le sostengano nel recupero di quel divario negli apprendimenti che caratterizza i territori più fragili rispetto ad altri. La scuola, quindi, deve essere intesa in un senso ampio, che travalichi le proprie mura e i propri orari e possa avvalersi di collaborazioni sinergiche per far sì che l'apprendimento continui e si rafforzi nel tempo successivo alla scuola e negli altri spazi del quartiere.

Intendiamo creare e rafforzare una rete che unisca istituzioni, famiglie, associazioni e che tenda verso la natura di **Comunità educante**. Questo legame con il territorio mira a diffondere la legalità e il rispetto, anche tramite la **riappropriazione degli spazi pubblici** da parte dei bambini e delle loro famiglie, **per sottrarli al dilagare della microcriminalità e far sentire tutti sicuri e coesi**.

La scuola diventa un **centro di sperimentazione sociale**, un punto di riferimento dove il territorio e le sue risorse vengono messe al servizio dell'apprendimento.

In questo contesto, si educa anche alla **consapevolezza globale**. I bambini sono guidati a comprendere le dinamiche sociali, politiche ed economiche che collegano i vari angoli del mondo. Vengono sensibilizzati alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà internazionale e alla cittadinanza globale. L'integrazione delle nuove tecnologie nel processo didattico permette di sviluppare competenze fondamentali per inserirsi proficuamente in un mondo sempre più interconnesso e tecnologicamente avanzato.

Art.3 Obiettivi e azioni del Patto Educativo di Comunità

Obiettivo	Azioni specifiche legate all'obiettivo	Monitoraggio e valutazione delle azioni specifiche e dell'obiettivo
<p>Realizzare forme di collaborazione sinergica tra Ente locale, Scuola e Associazioni del territorio per offrire alla cittadinanza occasioni culturali di qualità</p>	<p>Festival Estivo "Musica alla Spina" in cui dare voce alle migliori espressioni artistiche dell'IC Regio Parco e delle scuole con cui è in rete e a vari artisti e formazioni musicali (Fondazione Cantabile)</p> <p>Programmazione musicale della serata di presentazione del Patto del 25 giugno, nel contesto del festival estivo "Musica alla Spina" (ALMARE)</p> <p>Corso di espressione e danza africana per adulti per promuovere creatività e movimento, rafforzando legami già esistenti sul territorio e creandone di nuovi (Ass. Vicolo Grosso).</p> <p>Promozione della celebrazione del 25 aprile nel quartiere in sinergia con le realtà esistenti (Ass. Vicolo Grosso)</p> <p>Partecipazione al Carnevale rivolto alle bambine e bambini per le vie del quartiere (Ass. Vicolo Grosso)</p>	<p>Le modalità di valutazione e monitoraggio valgono per tutte le azioni legate ai vari obiettivi:</p> <p>Valutazione di impatto, ad esempio attraverso questionario iniziale e finale, rilevazione delle attività svolte, rilevazione dei partecipanti</p> <p>Azioni di monitoraggio e valutazione specifiche legate a particolari progetti</p>

	<p>Festa di via, La cultura si fa strada, prevista annualmente nel mese di maggio e che coinvolge la scuola con un spazio specifico di protagonismo (ASAI)</p> <p>Organizzazione di uscite culturali insieme agli artisti per conoscere il quartiere e le realtà che vi operano (musei, biblioteche, gallerie, ma anche parchi, giardini, piazze). Eventi organizzati nel territorio. (Mus-e)</p> <p>All'interno delle attività estive (Estate Ragazzi), e grazie al bando La Bella Stagione, possibilità di accedere gratuitamente al circuito museale del territorio e alle varie attività culturali del palinsesto. (Oratorio Valdocco)</p> <p>Possibilità di coinvolgere le famiglie in iniziative culturali e creative previste dal progetto IBRIDI su territorio cittadino e supporto nell'iscrizione alle attività. Verrà condiviso il programma con la scuola per veicolare in modo efficace la comunicazione scuola-famiglia-territorio (Cooperativa Mirafiori)</p> <p>Organizzazione di uscite didattiche presso sale concerti (Conservatorio Torino, Teatro Regio, Auditorium Rai, Teatro Juvarra) - (Associazione Orme)</p>	
<p>Attivare un processo che rafforzi e valorizzi la scuola come laboratorio sociale, di comunità e motore di rigenerazione urbana</p>	<p>Collaborazione all'interno di progettualità specifiche rivolte a studenti e al territorio e in sinergia con altre associazioni (es. bando Risalto) - (Asai)</p>	

	Percorsi laboratoriali di arte come strumento privilegiato per l'integrazione e la coesione sociale (Mus-e)
Rispondere alla complessità che porta con sé il tema del contrasto alla povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggiore fragilità (alunni con bisogni educativi speciali, background migratorio, svantaggio economico, fragilità abitativa...)	<p>Progetto Cantiere Educativo, attività di doposcuola con particolare riguardo a situazioni di povertà educativa e svantaggio, con inserimento di numerosi alunni frequentanti l'IC Regio Parco (ASAI)</p> <p>Sviluppo di percorsi di inclusione che attraverso l'arte sviluppino educazione affettiva, rispetto del sé e per l'altro, inclusione e integrazione. Attraverso un momento di co-progettazione le attività di Mus-e nelle classi vengono definite insieme agli insegnanti per adattarsi alle esigenze e necessità del gruppo classe.(Mus-e)</p> <p>Laboratori di propedeutica musicale, educazione all'ascolto e organizzazione di lezioni concerto rivolte ai più piccoli ma anche alle famiglie.(Associazione Orme)</p> <p>CORSO DI ITALIANO L2 PER BAMBINI/E realizzazione di corsi di italiano L2 per i bambini e le bambine stranieri/e dell'I.C. Regio Parco per favorire una loro maggiore integrazione della vita scolastica e comunitaria. (Save the children)</p> <p>UN CLIK PER LA SCUOLA Sostegno alle scuole, agli studenti e alle studentesse per fornire le risorse necessarie per il loro sviluppo educativo. Le scuole e Save the Children</p>

	<p>potranno utilizzare il credito virtuale maturato su Amazon per l'acquisto di materiale scolastico (Save the children)</p> <p>Potenziamento lingua italiana L2 per studenti e adulti.(Fondazione Piazza dei Mestieri)</p>
<p>Porre in essere azioni di prevenzione del disagio scolastico e sociale</p>	<p>“Io Speriamo che me la cavo” - Doposcuola per scuola primaria e secondaria di primo grado e laboratori di lingua italiana mamme straniere e minori. (Oratorio Valdocco)</p> <p>“Scopri il talento”: laboratori espressivi (danza, musica, teatro) e sportivi (basket, volley) per bambini e ragazzi.(Oratorio Valdocco)</p> <p>“Liberi di giocare” - l'oratorio di base offre tutti i giorni, sette giorni su sette l'ampio cortile: uno spazio per incontrarsi tra amici e in allegria assistiti da educatori professionali, volontari e animatori. Valorizza il gioco e l'informalità come primo luogo di integrazione, prevenzione e socialità (Oratorio Valdocco)</p> <p>Estate Ragazzi e Settembre Ragazzi: 7 settimane di attività organizzate tra giugno e luglio e 2 settimane tra fine agosto e l'inizio della scuola. comprendono uscite culturali sul territorio, ed anche ricreative fuori dal territorio, momenti di festa e socialità rivolti anche</p>

	<p>alle famiglie (Festa di Mezza Estate) (Oratorio Valdocco)</p> <p>Disponibilità ad attivare l'educatore a scuola per consulenze alle famiglie (bisogno emerso in un confronto durante il tavolo scuole in Circ. 7) attraverso le risorse dell'educativa di comunità (Cooperativa Mirafiori)</p> <p>Progettazione Erasmus. Collaborazione e coprogettazione con i partner all'interno di Progetti Erasmus e ampliamento dei contatti di rete (Fondazione Piazza dei Mestieri)</p> <p>Offrire presso la sede di Via Durandi attività pomeridiana di sostegno allo studio e di rinforzo linguistico (Fondazione Piazza dei Mestieri)</p>	
<p>Rendere la scuola il fulcro di iniziative musicali, ed artistiche in senso lato, che coinvolgano gli alunni, le loro famiglie e la cittadinanza, non solo del quartiere, ma dell'intera città ed oltre, per attivare virtuosi processi di riqualificazione del</p>	<p>Percorsi Mus-e: laboratori di 25h con artisti professionisti in diverse discipline. Ogni laboratorio prevede un percorso artistico (musica, danza, teatro, arti visive, scrittura creativa, lettura, ecc), con il fine di avvicinare i bambini all'arte,</p>	

<p>territorio e parimenti renderne tangibili le potenzialità</p>	<p>alla bellezza e alla creatività per contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione dei soggetti più fragili.</p> <p>Orme: percorsi orchestrali extra curriculari e laboratori di propedeutica musicale a cadenza settimanale nei plessi dell'IC Regio Parco che coinvolgano famiglie e bambini e bambine del territorio e di altri territori. Progetto "In classe si può" rivolto alle classi della scuola primaria e dell'infanzia per creare e trasformare l'ora di curricolare di musica in ora orchestrale.</p>
<p>Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva degli alunni e delle alunne e delle famiglie, lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante famiglie (e ai minori) al fine di favorire il dialogo, specie riguardo ad ambiti inerenti la scuola e l'educazione.</p>	<p>Gestione e promozione del non-negoziato del baratto "Barattolino" sito nei locali scolastici di Via Biella 6. Un progetto di mutuo appoggio tra famiglie e cittadine/i e di sensibilizzazione al riciclo e al riuso in collaborazione con gli attori scolastici. (Ass. Vicolo Grosso)</p> <p>Animare laboratori linguistici e percorsi di insegnamento-apprendimento dell'italiano rivolti a genitori con background migratorio, con cadenza settimanale, individuali e/o in piccoli gruppi.(Associazione Penny Wirton Torino)</p> <p>Conoscere il territorio e il contesto lavorando sulle mappe di comunità. (Associazione Penny Wirton Torino)</p>

ASAI: uscite sul territorio, incontri con la politica cittadina, azioni di cittadinanza attiva negli spazi pubblici (es. giornata contro le discriminazioni razziali, giornata contro la violenza sulle donne...)

Mus-e: coinvolgimento delle famiglie in lezioni aperte in cui sperimentare i laboratori artistici e condividere con i figli esperienze culturali replicabili anche al di fuori del contesto scolastico.

Offerte integrative derivanti da altre progettualità che la cooperativa mette a disposizione delle scuole, ad esempio spettacoli teatrali, laboratori su temi di cittadinanza attiva condotti con modalità ludico-espressive (Cooperativa Mirafiori)

Si propongono possibili iniziative interne a progettualità già attive, relative a (Fondazione Mamre onlus):

1) Il **Punto Mamre**: questo servizio si tiene a cadenza indicativamente mensile durante l'anno scolastico presso l'IC Regio Parco ed è curato da un'équipe multidisciplinare (psicologia ed antropologia). Esso prevede spazi di consulenza personalizzata per gli insegnanti, offrendo ascolto, strumenti, letture e percorsi di senso a problematiche e criticità rilevate nella relazione con minori e famiglie, in particolare in contesti multiculturali.

Gli insegnanti possono accedere tramite l'insegnante referente per la Fondazione e gli appuntamenti possono essere online e in presenza, a seconda del bisogno.

Dal Punto Mamre possono seguire:

ulteriori spazi di consulenza;

- interventi di **mediazione scuola-famiglia**: condotta da un'equipe composta da psicologo e/o antropologo e mediatore linguistico-culturale della Fondazione, la mediazione favorisce il dialogo e la mutua comprensione tra insegnanti e famiglie e sostiene l'alleanza educativa, a beneficio dei percorsi dei singoli bambini e ragazzi;

- Attivazione di interventi laboratoriali nelle classi (si veda la sezione 5 del patto).

2) Formazione per insegnanti e operatori scolastici: i cicli di formazione sono rivolti agli insegnanti dei Nidi, delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che lavorano in contesti multiculturali.

Essi hanno l'obiettivo di:

-- offrire un'occasione di riflessione sui principali temi connessi agli allievi con background migratorio: antropologia dell'infanzia e dello sviluppo, relazione e aspettative di insegnanti e genitori, bilinguismo;

- fornire informazioni sui sistemi scolastici, sociali e familiari dei paesi di origine degli allievi;

- individuare strategie per affrontare e risolvere le difficoltà di comunicazione e integrazione.

La formazione è condotta da uno psicoterapeuta, un antropologo e mediatori linguistico-culturali di diversa provenienza.

Ove possibile, si realizzano **altre iniziative puntuali** dedicate ad insegnanti e famiglie

Partecipazione a percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attraverso la musica per gestire i conflitti e le logiche di prevaricazione. Orme si impegna anche a far partecipare i bambini e le bambine che intraprendono i percorsi musicali, a occasioni commemorative legate alla lotta alla mafia (Es. Bruno Caccia, Falcone) (Associazione Orme)

CORSO DI ITALIANO L2 PER GENITORI realizzazione di corsi di italiano L2 per gli adulti stranieri di riferimento, con particolare attenzione alle madri, durante l'intero anno scolastico (Save the children)

SPORTELLO DI MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE potenziamento dello sportello di mediazione socioculturale per accompagnare i genitori dei bambini iscritti alle

	<p>scuole di riferimento ad una maggiore partecipazione alla vita scolastica. Il supporto ai genitori attraverso la mediazione linguistico culturale avverrà quotidianamente, mediante la presenza di mediatori e mediatrici di diverse lingue all'ingresso della scuola. (Save the children)</p> <p>MEDIAZIONE "A CHIAMATA" presenza dei mediatori socio culturali in occasione dei momenti istituzionali scolastici, quali assemblee di classe, consegna schede valutazione, open day. Organizzazione di incontri informativi/formativi su diverse tematiche correlate alla vita scolastica (Save the children)</p> <p>VALUTAZIONE: tracciare l'evoluzione dell'intervento e rilevare i cambiamenti innescati attraverso il Programma; identificare e analizzare i mutamenti avvenuti nei 4 diritti nel corso degli anni di analisi.</p> <p>(Save the children)</p>	
<p>Facilitare l'apertura delle scuole durante l'orario extrascolastico ed anche nei mesi estivi, perché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nel Patto, promuovendo nello stesso tempo azioni ed interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere ed intrecciare gli apprendimenti formali ed informali</p>	<p>Festival Musica alla Spina (Fondazione Cantabile)</p> <p>Centro estivo (progetto Cantiere oltre la scuola, Cogli l'estate) (ASAI)</p> <p>Percorsi di doposcuola ed estate ragazzi in collaborazione con altri enti del Patto educativo. (Mus-e)</p>	

	<p>orchestre extra curricolari con orario 17-19 in almeno due plessi dell'IC Regio. Percorso aperto al territorio e alle zone limitrofe.</p> <p>(Associazione Orme)</p>
<p>Realizzare un percorso virtuoso tra scuola, amministrazione pubblica e associazioni che valorizzi la scuola come catalizzatore delle proposte culturali e luogo "aperto" con la possibilità di ospitare iniziative oltre l'orario scolastico e il calendario scolastico</p>	<p>Animare laboratori linguistici e percorsi di insegnamento-apprendimento dell'italiano rivolti a genitori con background migratorio, con cadenza settimanale, con lezioni individuali e/o in piccoli gruppi (Associazione Penny Wirton Torino)</p> <p>Partecipazione a progettazione in accordo con altri enti di Torino in ambito culturale (musei, biblioteche) e educativo (AREA, ITER, ecc.) (Mus-e)</p>

Art.4 Attori del Patto e ruoli

Istituto Comprensivo Regio Parco

L'Istituto Comprensivo Regio Parco (sedi scuola dell'infanzia Lepman, scuola primaria De Amicis, scuola secondaria di primo grado Verga) insieme ai Comitati genitori delle sedi citate, si impegna a:

- mettere a disposizione i locali e gli spazi esterni delle scuole per la realizzazione delle attività del Patto
- rilevare periodicamente i bisogni della propria utenza che possono essere soddisfatti dalle iniziative del Patto
- comunicare le attività del Patto attraverso i propri canali istituzionali
- utilizzare le proprie risorse, nelle modalità previste dalla normativa vigente, per supportare le attività del Patto
- contribuire alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal Patto
- garantire l'ordinaria manutenzione e il corretto uso del palco, posizionato nel cortile di via Masserano 4, nelle manifestazioni organizzate dalla scuola e stipulare convenzioni per tutto quanto attiene alla sicurezza con l'Ente che cura la direzione artistica delle manifestazioni che si configurano come eventi di pubblico spettacolo

ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

ITER è un organismo strumentale della Città di Torino, facente parte integrante della Divisione Educativa.

Dal 2004 ITER opera in rete con i diversi soggetti del sistema educativo e culturale per offrire opportunità di crescita e apprendimento al mondo della scuola, alle famiglie e alla cittadinanza.

In particolare ITER:

- amplia l'offerta formativa della scuola offrendo attività educative negli ambiti della sostenibilità ambientale, dei linguaggi espressivi, delle competenze digitali, della cittadinanza inclusiva, della cultura ludica, della tutela del patrimonio e del benessere emotivo e relazionale;
- offre percorsi di formazione per insegnanti ed educatori;
- propone laboratori per la cittadinanza come opportunità di apprendimento, aggregazione, sviluppo di competenze;
- coordina la realizzazione dei programmi di animazione estiva, con attenzione particolare ai progetti educativi e ai contesti territoriali in cui essi si collocano, favorendo la più ampia inclusione dei bambini e delle bambine, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
- promuove alleanze tra le Istituzioni scolastiche e le Associazioni ed Enti del territorio attraverso i Patti educativi di Comunità per favorire l'apertura delle scuole anche in orario extrascolastico, a beneficio di allievi e cittadini.

Nell'ambito del presente Patto Educativo, ITER:

- favorisce e sostiene la realizzazione delle attività e iniziative coinvolgendo in un sistema virtuoso amministrazione pubblica, associazioni e scuola, al fine di valorizzare quest'ultima come motore di sviluppo del territorio e luogo aperto ad allievi e cittadinanza anche in orario extrascolastico;
- promuove lo scambio di esperienze e buone prassi con altre realtà del territorio utili al raggiungimento degli obiettivi favorendo la costruzione di una rete stabile tra i soggetti coinvolti;
- favorisce la collaborazione con altri servizi comunali per facilitare la realizzazione delle iniziative e delle opportunità offerte dal Patto;
- promuove attraverso i propri canali di comunicazione la diffusione delle iniziative;
- mette a disposizione, previo accordo tra le parti, i seguenti centri dislocati sul territorio cittadino, per la realizzazione di attività e iniziative previste dal Patto
REMIDA Centro di Riuso Creativo, in via Modena 35, CIRC. 7
Laboratorio musicale Il Trillo, in via Modena 35, CIRC. 7
SCUOLA CENTRO CIVICO, in via Bardonecchia 34, CIRC. 3
Centro Cultura Ludica "Walter Ferrarotti", in via Millelire 40, CIRC. 8
Cascina Falchera, strada Cuorné 109, CIRC. 6;
- assicura con i competenti servizi della Città la manutenzione straordinaria del Palco posizionato presso il cortile di via Masserano 4.

Biblioteca Calvino

Il Servizio Biblioteche, parte della Divisione Cultura Archivio Musei e Biblioteche della Città di Torino, si articola su una Biblioteca Centrale, una Musicale, 16 sedi territoriali, due carcerarie e servizi bibliotecari in presidi sanitari e ospedalieri oltre a due Bibliobus, per offrire un servizio il più possibile puntuale sul territorio cittadino. Le biblioteche civiche sono luoghi essenziali per la comunità di riferimento: costituiscono un patrimonio materiale di documenti e spazi fisici e un patrimonio immateriale di saperi, buone pratiche, risorse umane, occasioni di conoscenza,

informazione, svago a disposizione di tutte e tutti, sempre.

La biblioteca Italo Calvino, presente nella sede attuale dal 2008, è punto di riferimento del quartiere Aurora-Valdocco, e nell'ambito del presente Patto Educativo si propone, anche in collaborazione con gli altri soggetti firmatari di:

- Collaborare con l'istituzione e la Comunità scolastica e educante per sostenerne lo sviluppo e contemporaneamente arricchire l'offerta culturale della biblioteca (es.: la collaborazione già instaurata con il laboratorio di canto in occasione della passata festa di Natale e del prossimo XXV aprile);
- Proporre alla scuola percorsi di conoscenza della biblioteca, del suo patrimonio e dei suoi spazi adeguati alle varie età;
- Co-progettare con la scuola percorsi di approfondimento nel campo dell'*Information Literacy*;
- Mettere a disposizione, spazi, risorse e competenze per lo studio assistito e lo spazio compiti;
- Favorire la conoscenza della biblioteca come risorsa a disposizione del quartiere e aperta alla comunità, cosa non sempre nota, specie alle famiglie con background migratorio; coinvolgere studentesse e studenti della secondaria in attività extrascolastiche legate a temi di attualità;
- Rafforzare e diffondere il legame tra Cultura e Salute attraverso percorsi di educazione alla lettura in età precoce, attraverso il programma NUTRIRSI di CULTURA, rivolto alla scuola dell'infanzia;
- Collaborare con la biblioteca scolastica attraverso la messa a disposizione di materiale librario non più utilizzato dalla biblioteca ma ancora adatto alla circolazione in biblioteca.

Fondazione Cantabile

Cantabile è una Fondazione ETS iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dall'ottobre 2022.

Nata a Torino nel 2006, nel tempo è stata registrata come Associazione e poi come Onlus. Si occupa di cultura musicale, di coralità e di didattica, con una attenzione particolare alle persone che si trovano in stato di disagio della relazione e comunicativo e che possono trarre dalla pratica attiva della musica stimoli per il proprio benessere e per l'apertura verso gli altri.

La Fondazione Cantabile intende partecipare al patto educativo di comunità con le seguenti azioni:

- Organizzazione e coordinamento del Festival Estivo "Musica alla Spina", nato nel 2021, che potrà eventualmente essere inserito all'interno di contesti più ampi (come avviene attualmente per il progetto "Impatto zero" cofinanziato dalla Fondazione per la Cultura della Città di Torino);
- Collaborazione per la promozione della musica, della coralità e della cultura della voce dei bambini e degli insegnanti (intesa anche come risorsa da valorizzare, preservare, proteggere, curare e recuperare);
- Collaborazione per eventuali iniziative relative alla salute dei bambini e dei ragazzi, soprattutto nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e di relazione. Negli anni la ricerca di Cantabile ha prodotto libri di testo, articoli e materiali formativi e didattici che hanno portato a fondare il "relational singing model", modello di intervento rivolto a tutti e in

particolare a persone che presentano difficoltà specifiche nella relazione e nella comunicazione;

- Collaborazione per la promozione della sostenibilità ambientale per mezzo di azioni culturali e artistiche, anche sulla scorta dell'esperienza del progetto "Musicacivica - toolbox" realizzato nel 2024 per il Ministero della Cultura nell'ambito del filone next generation eu;
- Collaborazione per iniziative che promuovano la partecipazione, l'inclusione e il legame sociale sul territorio: festival partecipativi, espansione dell'esperienza di Musica alla Spina ad altri luoghi del quartiere (anche con esperienze itineranti);
- Collaborazione per le iniziative culturali e artistiche legate alla creatività di bambini, ragazzi e famiglie, grazie anche alla partecipazione al "Sistema Coordinato per la promozione dei temi della creatività", albo promosso dal MIUR;

Associazione Vicolo Grosso Aps

L'Associazione Vicolo Grosso nasce nel 2016 dall'esigenza e il desiderio di un gruppo di genitori della Scuola Elementare De Amicis di Via Masserano di vivere attivamente la scuola, il suo tessuto sociale e il quartiere in cui essa è collocata. Grazie al rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche l'Associazione propone attività per aprire la scuola al quartiere intendendola così non solo come spazio scolastico ma come luogo d'incontro e risorsa per il territorio circostante.

L'associazione Vicolo Grosso intende partecipare al patto educativo di comunità con le seguenti azioni:

- collaborare per lo sviluppo della comunità scolastica ed extrascolastica attraverso eventi congiunti (es. Confluenze ,Musica alla Spina, Erasmus "Fast Fashion")
- gestire e promuovere il Barattolino (sito nei locali della scuola), inteso come luogo di mutuo aiuto fra scuola, famiglie e cittadini del quartiere promuovendo la buona pratica del riuso.
- Promozione e partecipazione al carnevale sociale e alla festa della Liberazione del 25 aprile in sinergia con gli abitanti e le realtà del quartiere
- Promozione del corso di espressione, danza e ritmi africani presso la palestra della Scuola De Amicis in Vicolo grosso 3 con il fine di strutturare delle attività low budget aperti a tutte e tutti utilizzando la scuola come risorsa e luogo d'incontro
- comunicare le attività del Patto attraverso i propri canali (sito e social)

Associazione Orme Aps

Dal 2011 Orme promuove nelle scuole dell'infanzia e primarie dei quartieri periferici di Torino percorsi di educazione musicale orchestrale, sia in orario scolastico che extracurricolare, con il coinvolgimento di giovani musicisti professionisti e secondo il modello didattico "El Sistema" ideato dal Maestro José Antonio Abreu. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze musicali, sociali e civiche nei bambini, valorizzando la musica come strumento di inclusione e l'orchestra come esperienza di comunità. Realizza, inoltre, sul territorio laboratori di musica per bambini, in spazi aperti alle famiglie e alla cittadinanza.

L'associazione Orme intende partecipare al patto educativo di comunità con le seguenti azioni:

- realizzare laboratori di propedeutica musicale, strumentale e orchestrale che possano integrare le fasce d'età 3-5 anni e 6-11 anni;

- organizzare concerti con le orchestre “Giulia” e “Regio Parco” da sempre interfaccia del progetto “In classe si può!” sul territorio;
- organizzare concerti di maestri professionisti dell’associazione che possano sensibilizzare il pubblico e il territorio nei confronti della musica classica e “colta”;
- proporre lezioni/concerto dedicate ai temi dell’antimafia e dell’educazione alla cittadinanza attiva;
- proporre appuntamenti formativi per insegnanti ed educatori che vogliano approfondire la tematica dell’educazione musicale e orchestrale a livello collettivo;
- fare sinergia con le altre associazioni presenti nel patto al fine di creare momenti di condivisione che possano includere anche la musica come elemento formativo;
- potenziare le attività svolte in orario curricolare con le classi dell’IC Regio Parco coinvolgendoli in alcuni percorsi e attività legate al patto e al festival “Musica alla Spina”;
- comunicare attraverso i propri canali le attività del patto;

Fondazione Mus-e Italia ETS

Il progetto Mus-e (Musique Europe) è un progetto multiculturale europeo che si propone di contrastare attraverso esperienze artistiche l'emarginazione ed il disagio sociale nelle scuole, valorizzando la creatività e le doti artistiche che ogni bambino possiede. Il progetto Mus-e nasce nel 1993 dal lavoro di Lord Yehudi Menuhin, celebre violinista e direttore d’orchestra e dal direttore del Conservatorio di Berna Werner Schmitt. In Italia il progetto è promosso e coordinato dalla Fondazione Mus-e Italia ETS, affiliata alla Yehudi Menuhin Foundation, e dalle varie realtà locali, un tempo affiliate a quella nazionale e da un paio di anni confluite nella Fondazione Mus-e Italia. Ad oggi Mus-e garantisce lo svolgimento del progetto in circa 600 classi in tutta Italia, coinvolgendo quasi 13.500 bambini.

Fondazione Mus-e Italia Ets intende partecipare al patto educativo di comunità con le seguenti azioni:

- realizzare laboratori artistici e musicali per la fascia d’età 6-11 anni;
- organizzare momenti di apertura alla comunità per favorire il dialogo e lo scambio tra scuola e territorio;
- dedicare risorse e persone allo sviluppo di processi partecipati per la definizione dei percorsi scolastici e laboratori artistici in ottica di co-progettazione con insegnanti e scuole;
- potenziare le attività svolte in orario curricolare con le classi dell’IC Regio Parco coinvolgendoli in alcuni percorsi e attività legate al patto e alle attività dei partner o con uscite culturali sul territorio;
- promuovere le tematiche della educazione affettiva, inclusione, integrazione e rispetto attraverso percorsi triennali e continuativi in orario curricolare;
- mettere a disposizione i propri artisti per attività di dopo-scuola e estate ragazzi con progetti a base culturale promossi da altri enti aderenti al patto;
- partecipare e promuovere eventi sul territorio legati al patto;
- contribuire a sviluppare co-progettazioni ulteriori all’interno di bandi cittadini e di fondazioni private (es. Il mio posto nel mondo, co-progettazione ITER, ecc.).

Associazione ASAI-Terremondo

ASAI è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995. ASAI propone iniziative educative e culturali rivolte a bambini, giovani e adulti in diversi luoghi della città. Ogni anno coinvolge più di 650 volontari in azioni concrete e dirette a una migliore convivenza nel tessuto urbano. ASAI dedica particolare attenzione agli adolescenti e alle seconde generazioni e propone loro attività aggregative e formative basate sulla metodologia cooperativa, che favorisce lo sviluppo della capacità di ascolto, negoziazione e partecipazione dei ragazzi. I numerosi volontari, esempio significativo di impegno civile, sono la forza e il motore dell'associazione.

Nell'ambito di questo Patto, ASAI si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse rappresentate dai propri volontari e operatori per attività di sostegno allo studio e laboratori espressivi, sportivi e culturali
- inserire in via prioritaria i soggetti con minor accesso ad opportunità educative, con particolare attenzione agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado frequentanti l'IC Regio Parco, all'interno degli spazi associativi di via Genè 12
- cooperare con i docenti dei plessi di riferimento per il raggiungimento del successo formativo
- sostenere le famiglie degli studenti frequentanti doposcuola e classi dei plessi di riferimento attraverso colloqui e incontri nei locali associativi, anche nei riguardi dell'orientamento scolastico
- collaborare per lo sviluppo della comunità scolastica ed extrascolastica attraverso eventi congiunti (es. Confluenze 2025, La cultura si fa strada 2025)
- mettere a disposizione gruppi artistici (informali) e performance create durante l'anno di attività all'interno di eventi scolastici aperti al territorio (es. Collettivo musicale Fuori d'orchestra)
- ideare e sviluppare co-progettazioni ulteriori all'interno di bandi cittadini e di fondazioni private (es. bando Risalto, PNRR, Provaci Ancora, Sam!)
- comunicare le attività del Patto attraverso i propri canali;
- utilizzare le proprie risorse, nelle modalità previste dalla normativa vigente, per supportare le attività del Patto;
- contribuire alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal Patto.

Associazione Penny Wirton Torino OdV-ETS

Costituita nel giugno del 2023, l'Associazione gestisce l'omonima scuola di italiano Penny Wirton Torino, i cui corsi sono gratuiti e aperti a tutti.

I corsi di italiano sono rivolti a persone migranti, che hanno la possibilità di iscriversi in qualsiasi periodo dell'anno.

Le lezioni si svolgono a tu per tu con l'insegnante o in piccoli gruppi senza pensare a programmi e valutazioni, ma puntando sempre al massimo che si intravede come possibile per la persona cui si cerca di insegnare.

Uno studente per un insegnante (tutti volontari) è un modulo didattico che permette di calibrare le lezioni sulle singole necessità ed esigenze, perché ogni persona è un caso a sé e come tale va

considerato In questo modo, inoltre è più facile instaurare una relazione che aiuta la crescita di chi apprende e anche di chi insegna.

Nell'ambito di questo Patto, l'Associazione Penny Wirton Torino si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse rappresentate dai propri volontari per l'animazione di corsi di italiano rivolti ai genitori degli alunni e al territorio nei locali della scuola e presso la biblioteca Calvino;
- inserire in via prioritaria i soggetti con maggior vulnerabilità, quali, ad esempio le donne, i minori stranieri non accompagnati e, in generale, chi abbia meno accesso ad opportunità educative;
- comunicare le attività del Patto attraverso i propri canali;
- utilizzare le proprie risorse, nelle modalità previste dalla normativa vigente, per supportare le attività del Patto;
- contribuire alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal Patto.

Fondazione Piazza dei Mestieri

Nata nel 2004 a Torino, la Piazza dei Mestieri è un luogo di educazione e di aggregazione per i giovani, in cui è possibile sperimentare un approccio positivo alla realtà: dall'apprendimento al lavoro, dal modo di usare il proprio tempo libero alla valorizzazione dei talenti di ciascuno. La Fondazione ha sviluppato negli anni numerosi progetti rivolti a giovani delle scuole primarie e secondarie in particolare per il rinforzo linguistico, l'inclusione, la socializzazione e la prevenzione dell'abbandono scolastico.

Per questo Patto educativo, oltre ad essere disponibile ad attività nei diversi plessi scolastici, mette a disposizione gli spazi presso le sue sedi in Torino:

- Via Jacopo Durandi 13
- Piazza Fontanesi 5 (C/o Immaginazione e Lavoro)

La Piazza dei Mestieri ha numerosi progetti che coinvolgono giovani fragili, in prevalenza provenienti da altri paesi, molti di loro vivono in comunità o sono in situazione di estrema povertà sociale, economica ed educativa; nell'ambito di questo patto educativo si rende disponibile a:

- Sviluppare in co-programmazione e co-progettazione laboratori di inclusione:
 - o L2,
 - o socializzazione,
 - o ludico-didattici,
 - o musicali,
 - o Stem, Coding ed educazione digitale
 - o educazione alla cittadinanza attiva,
 - o azioni di orientamento e counseling, Coaching e prevenzione (banca ore)
 - o Stili di apprendimento e metodo di studio

- Offrire presso la sede di Via Durandi attività pomeridiana di sostegno allo studio e di rinforzo linguistico
- Offrire opportunità, a minori e famiglie all'interno delle proprie progettualità
- Accogliere nei propri percorsi in alternanza giovani segnalati dalla scuola
- Collaborare con gli altri attori del patto per progettare e realizzare proposte progettuali all'interno di bandi e avvisi
- Offrire azioni di capacity building per operatori e docenti sulle metodologie di intervento e valorizzazione delle soft skills con giovani a rischio dispersione

Associazione Almare

ALMARE è un'organizzazione la cui ricerca si dedica alle pratiche contemporanee che utilizzano il suono come mezzo espressivo; opera nel campo della progettazione culturale tramite curatela, scrittura, produzione musicale e editoriale; organizza eventi e progetti educativi, produce podcast e altri elaborati sound-based. Le iniziative di ALMARE abbracciano una prospettiva fortemente inclusiva, con l'obiettivo di veicolare contenuti spesso complessi a pubblici trasversali e non necessariamente specialistici. Nell'ambito del Patto educativo, ALMARE si occuperà della programmazione musicale della serata di presentazione del Patto che si terrà il 25 giugno 2025 nel contesto del festival estivo "Musica alla Spina"; si rende inoltre disponibile a:

- Collaborare per la promozione dell'educazione all'ascolto tramite iniziative e laboratori;
- Collaborare alla scrittura di progetti finalizzati alla candidatura a bandi ed altre linee di finanziamento.

Save the Children Italia ETS

Save the Children Italia ETS è una Organizzazione non governativa, che opera in Italia dal 1998 e ha come scopo la tutela e la promozione dei diritti dei bambini e delle bambine.

Nel 2022 ha avviato il **Programma QUI, un Quartiere per crescere**, un intervento a lungo termine di 9 anni realizzato in cinque aree urbane a livello nazionale, che interessa anche il quartiere Porta Palazzo - Aurora della città di Torino.

Nell'ambito di *QUI, un Quartiere per crescere* in particolare opera al fine di:

- favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne dell'IC Regio Parco
- prevenire la dispersione scolastica implicita e contrastare la dispersione scolastica esplicita attraverso interventi educativi tempestivi e integrati nel curricolo d'istituto
- ampliare l'offerta formativa dell'istituto con attività di recupero delle competenze disciplinari degli alunni in situazione di fragilità
- potenziare gli interventi di accoglienza degli alunni neoarrivati in Italia con attività di alfabetizzazione logico-linguistica

- potenziare gli interventi di accoglienza delle famiglie degli alunni e delle alunne neoarrivati in Italia tramite attività di mediazione linguistica e culturale
- contribuire all'inclusione attiva dei bambini e delle bambine del Quartiere Aurora di Torino
- promuovere il benessere delle alunne e degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia "Maria Teresa" e "Corso Ciriè" attraverso un'azione integrata che includa la mediazione socioculturale, l'acquisizione di competenze linguistiche e l'empowerment genitoriale
- contribuire a tracciare l'evoluzione dell'intervento e a rilevare i cambiamenti innescati attraverso l'azione di Valutazione del Programma

Cooperativa Miraffiori

La Cooperativa Miraffiori è un laboratorio di possibilità, un motore di cambiamento, una comunità che si prende cura, che ascolta, che innova. Dal 1988 operiamo per l'inclusione, la tutela dei diritti e il benessere delle persone, in particolare per coloro che si trovano in situazioni di fragilità e svantaggio. Offriamo accoglienza, protezione e accompagnamento all'autonomia attraverso servizi socio-culturali, educativi, sanitari, residenziali, lavorando in rete con istituzioni e territori, costruendo percorsi personalizzati di empowerment e cittadinanza attiva. Promuoviamo la parità di genere e contrastiamo ogni forma di violenza. Crediamo profondamente nella cultura e nella bellezza come valori determinanti nell'esperienza di trasformazione, empowerment e riscatto sociale di individui e comunità. Ogni giorno, con passione e impegno, costruiamo ponti dove ci sono muri, creiamo legami dove c'è solitudine, accogliamo le persone e offriamo opportunità. Lavoriamo in questo territorio e in collaborazione con queste scuole da ormai oltre 10 anni.

La Cooperativa intende partecipare al seguente patto attraverso:

- attività di doposcuola interno alla scuola, in continuità con gli anni precedenti, con particolare attenzione agli alunni NAI;
- il supporto delle famiglie attraverso uno sportello dedicato alle iscrizioni online nel mese di gennaio all'interno della scuola stessa;
- la presenza dell'educatore di territorio a scuola a supporto delle famiglie e degli insegnanti per favorire il raccordo scuola-famiglie-territorio e i Servizi Sociali;
- la possibilità di partecipare a bandi e ampliare l'offerta di attività ludico-espressive implementando le risorse già disponibili;
- la possibilità di coinvolgere le famiglie in iniziative culturali e creative previste dal progetto IBRIDI su territorio cittadino e supporto nell'iscrizione alle attività.
- disponibilità a collaborare alle iniziative proposte dalla scuola

Fondazione Mamre Onlus

La Fondazione Mamre Onlus dal 2001 offre sostegno psicologico e cura del disagio psichico e sociale, attraverso: cura clinica etnopsicologica; formazione e consulenza; attività sul territorio.

Nelle scuole di ogni ordine e grado, la Fondazione promuove l'inclusione sociale, il confronto e il dialogo attraverso la mediazione culturale, la formazione per insegnanti e operatori scolastici, i laboratori nelle classi e gli sportelli di consulenza. Questo a contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, con focus sui temi della migrazione e dei vari cambiamenti nella società attuale.

La Fondazione Mamre Onlus intende partecipare e contribuire al patto nelle seguenti modalità, in relazione alle diverse necessità e contingenze:

- mettere a disposizione i propri collaboratori per la realizzazione di consulenze per insegnanti e team docenti (Punto Mamre);
- mettere a disposizione i propri collaboratori per la realizzazione di azioni di mediazione scuola-famiglia (in connessione al Punto Mamre);
- mettere a disposizione i propri collaboratori per la realizzazione di attività laboratoriali dedicate alle classi (in connessione al Punto Mamre);
- mettere a disposizione i propri collaboratori per la realizzazione di formazioni dedicate ad insegnanti ed operatori scolastici su tematiche relative alle classi contemporanee, specie rispetto alla pluralità culturale;
- mettere a disposizione i propri collaboratori per la realizzazione di possibili altre iniziative puntuali dedicate alle famiglie (e ai minori) che favoriscano il dialogo e l'incontro, con attenzione in particolare ad ambiti inerenti la scuola e l'educazione;
- favorire ove possibile e necessario, l'invio e l'avvicinamento dei minori a enti e risorse del territorio e della stessa Fondazione, specie per quanto riguarda iniziative di sostegno etno-psicologico e alla genitorialità;
- comunicare le attività del Patto attraverso i propri canali;
- utilizzare le proprie risorse, nelle modalità previste dalla normativa vigente, per supportare le attività del Patto;
- contribuire alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal Patto.

Oratorio Valdocco

Educazione e Città di Torino sono un binomio inscindibile, e questo in tutto il mondo! Specialmente quando si tratta di attenzione ai “giovani più poveri e pericolanti”. E questo dal 1846. Il felice sodalizio ha origine qui: nel cortile dell'Oratorio “san Francesco di Sales”, che il quartiere, e in realtà il mondo intero, conoscono familiarmente come Oratorio Valdocco. È qui che don Bosco è partito con l'intuizione – divenuta subito una missione – di “spendersi tutto a vantaggio dei giovani, specialmente i più poveri”. Questo “spendersi tutto”, lo ha tradotto pragmaticamente in “educare”, fermamente convinto che da questo dipendesse il felice avvenire della società! Per questo ha dato vita ai salesiani. Come per don Bosco, educare resta per noi dell'Oratorio di Valdocco, un atto di amore all'umanità e un atto di speranza nei giovani. Un atto di fede nel Cielo che questa missione l'ha ispirata. Oggi questa “missione”, questo servizio alla società, la quale è concretizzata nel quartiere e nella Città in cui viviamo, la portiamo avanti in molteplici modi e con diversi strumenti, anzitutto però cercando di “fare rete”, e ancor più di “costruire comunità”.

collaborando al Patto Educativo intendiamo

- continuare ad essere per il Territorio e le sue Istituzioni, una risorsa, adempiendo alla missione educativa salesiana, che da più di 150 anni ci vede presenti, qui, nel rione Valdocco, al servizio dei giovani, specialmente i più poveri e pericolanti

- mettere a disposizione 1) le competenze pedagogiche che vengono da un secolare impegno in campo educativo e la ricchezza propria del Sistema Preventivo, 2) le risorse rappresentate da volontari, operatori, reti educative ed attività proposte quali (a titolo esemplificativo, e non esaustivo): il doposcuola, l'animazione del tempo libero, le attività sportive ed espressive, l'estate ragazzi, i laboratori di lingua italiana
- sviluppare sempre un "l'accompagnamento educativo integrato", in favore dei minori inseriti in attività del nostro centro e frequentanti le scuole del plesso: il luogo più emblematico in cui questo accompagnamento può dar frutto nella misura in cui attiva un dialogo tra scuola, famiglia, è oratorio, è il doposcuola, come pure il Centro Aggregativo Minori (per quei minori frequentanti una scuola del plesso, che sono affidati a noi dai servizi sociali)
- contribuire secondo le proprie possibilità e, alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal Patto.
- cooperare con i docenti dei plessi di riferimento per il raggiungimento del successo formativo dei minori che hanno nelle nostre istituzioni un punto di riferimento
- comunicare le attività del Patto attraverso i propri canali;

Art.5 Attività didattiche

Descrivere le attività didattiche previste, provando a specificare il legame tra attore firmatario del Patto e attività da svolgere.

Attività didattica (descrizione di dettaglio e della durata)	Ruolo dell'ente <i>locale/Associazioni/Famiglie</i>	Ruolo della scuola <i>Istituto comprensivo...</i>
Incremento dell'apprendimento informale e non formale e recupero indiretto delle competenze di base in italiano attraverso l'erogazione di corsi di italiano ai genitori degli alunni, con particolare attenzione a situazioni di marginalità femminile. I corsi si svolgono presso i locali della biblioteca "Italo Calvino" (convenzione con il comune di Torino) da ottobre a giugno di ogni anno. La gestione sarà a	Animazione corsi di italiano e consolidamento delle competenze espressive di base a partire dalle situazioni di vita quotidiana (tempo libero, famiglia). I corsi si svolgono individualmente o per piccoli gruppi con cadenza settimanale.	Valutazione congiunta, diffusione delle informazioni e supporto logistico all'interno del gruppo di progetto.

carico dei volontari dell'associazione Penny Wirton Torino)		
Potenziamento lingua italiana L2 per studenti	<p>Laboratorio di lingua italiana in orario extrascolastico presso sedi associative, a cura di: ASAI,</p> <p>Laboratorio di lingua italiana in orario scolastico o extrascolastico all'interno dei plessi scolastici a cura di:</p> <p>Fondazione Piazza dei Mestieri</p>	<p>Diffusione delle informazioni</p> <p>Collegamento con le azioni di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana attuate dalla scuola</p>
Potenziamento dei livelli di apprendimento	<p>Attività di supporto scolastico in piccoli gruppi o individualizzato, per lo sviluppo e il recupero delle lacune nelle diverse materie curriculari, in accordo con i docenti di riferimento delle scuole del territorio; animazione e laboratori artistici, didattici e sportivi; tutoraggio personalizzato dei percorsi scolastici: monitoraggio periodico, orientamento alla scuola superiore e al post diploma. Sostegno allo studio scuola primaria a cura di: ASAI,</p> <p>Supporto allo studio scuola secondaria di primo grado a cura di: ASAI,</p>	<p>Diffusione delle informazioni</p> <p>Collegamento con le azioni attuate dalla scuola per il conseguimento degli stessi obiettivi</p>
Promozione della lettura	<p>Utilizzo e promozione dei libri (circa 3000) presenti nello spazio lettura Tra le righe, tra cui libri in lingua, libri bilingue, Silent Book, libri illustrati per bambini; attività laboratoriali di promozione della lettura (letture animate, scrittura creativa...)</p> <p>Un laboratorio come opportunità di crescita e formazione. L'obiettivo è quello di allenare le competenze trasversali, utili per qualsiasi tipo di apprendimento, oltre che indispensabili</p>	<p>Diffusione delle informazioni e facilitazione della partecipazione degli alunni e delle loro famiglie</p>

<p>Mus-e: costruire competenze trasversali</p>	<p>per costruire un clima collaborativo e relazioni affettive valide e rassicuranti. Ogni laboratorio prevede 25 ore per anno scolastico, articolate in incontri di un'ora e mezza.</p> <p>Ogni percorso si conclude con una lezione aperta, per avvicinare e coinvolgere le famiglie dei bambini, cercando di stimolare un dialogo costruttivo capace di rafforzare la loro fiducia nella scuola.</p>	
<p>La lezione aperta</p>		<p>Compresenza e partecipazione attiva degli insegnanti di classe</p> <p>Valorizzazione dei laboratori Mus-e nel curricolo verticale di Istituto, in modo particolare per quanto attiene ai temi della creatività legati al Polo ad orientamento artistico performativo Doremidora</p>

<p>Doposcuola integrato: supporto multidisciplinare per il benessere degli studenti presso l'Oratorio salesiano "san Francesco di Sales (Oratorio Valdocco) - sede operativa: via Salerno 12</p>	<p>Da settembre 2025, nell'ambito del bando Risalto, Oratorio Valdocco potenzia l'offerta educativa e didattica del proprio doposcuola prevedendo accanto all'educatore professionale che coordina e ai volontari, l'azione di altre figure professionali, ciascuna entro il proprio monte ore di disponibilità:</p> <p>mediatore culturale: faciliterà la relazione tra famiglie straniere e oratorio, supporterà le famiglie straniere nella comunicazione con la scuola, affiancherà l'educatore in caso di colloqui</p> <p>Logopedista: offrirà consulenza gratuita alle famiglie e prime visite gratuite ai bambini per i quali se ne dovesse evidenziare la necessità, anche su richiesta della scuola</p> <p>Neuropsichiatra infantile: svolgerà prime visite gratuite con i bambini per i quali se ne dovesse evidenziare la necessità: per i bambini che necessitano di questo tipo di percorso e per i quali le liste d'attesa non permettono un accesso in tempo utile, la prima visita con il neuropsichiatra interno permetterà di accorciare notevolmente i tempi di diagnosi</p> <p>Educatrice DSA farà consulenza ai volontari circa le strategie e le metodologie da adottare con i minori DSA e interverrà su richiesta degli educatori per svolgere ore specifiche con bambini che possono beneficiare di un intervento mirato</p> <p>L'Oratorio si propone di realizzare almeno 4 laboratori di apprendimento dell'italiano L2 per minori: Un laboratorio in piccolo gruppo (4 / 5 minori) per bambini neo arrivati in Italia..</p>	<p>Diffusione delle informazioni e facilitazione della partecipazione degli alunni e delle loro famiglie</p>
---	---	--

<p>Italiano in gioco: Laboratori di Italiano per minori stranieri e non solo presso l'Oratorio salesiano "san Francesco di Sales (Oratorio Valdocco) - sede operativa: via Salerno 12</p>	<p>Un laboratorio di rinforzo dell'italiano (10 - 12 alunni) per bambini della scuola primaria (20 ore)</p> <p>Un laboratorio di rinforzo dell'Italiano (10 - 12 alunni) per ragazzi della scuola sec. di I grado (20 ore)</p> <p>Un laboratorio in piccolo gruppo (4 / 5 studenti) per ragazzi della scuola sec di I grado neo arrivati in Italia</p> <p>I laboratori potranno essere organizzati più volte durante il progetto sulla base delle necessità e della disponibilità dei volontari. L'apprendimento avverrà attraverso attività ludiche e di partecipazione attiva</p> <p>Laddove ve ne sia la necessità e le possibilità lo consentano, saranno attivati analoghi laboratori anche per le famiglie. Nella fattispecie, per le mamme, il laboratorio per mamme straniere è già stato proposto e con discreto successo in via sperimentale.</p> <p>Uno psicologo sarà a disposizione in Oratorio per colloqui con singoli genitori o con famiglie in supporto al loro compito educativo o per un primo confronto rispetto a dubbi e perplessità. Gli educatori, anche in dialogo con la scuola, consiglieranno l'incontro con lo psicologo laddove lo ritengano necessario o emergesse come necessità dai genitori stessi. Lo psicologo potrà indirizzare le famiglie a percorsi e servizi presenti sul territorio. secondo l'opportunità e le possibilità, potranno essere organizzati, dall'Oratorio, brevi percorsi per gruppi di genitori di supporto alle competenze genitoriali.</p>
---	--

<p>Sportello psicologico familiare presso l'Oratorio salesiano "san Francesco di Sales (Oratorio Valdocco) - sede operativa: via Salerno 12</p>	<p>sono laboratori di apprendimento esperienziale realizzati all'interno dell'oratorio in stretta collaborazione con le scuole.</p> <p>gli studenti sono, invitati a partecipare dagli educatori dell'Oratorio su invito delle Scuole, apprendono competenze scolastiche attraverso attività pratiche che gli insegnanti di riferimento si impegnano a riconoscere integrandole nel percorso scolastico. Il Maker Lab è guidato da un educatore che cura l'attività pratica e la continua riflessione sull'esperienza, al fine di evidenziare, con ogni ragazzo, anche l'acquisizione di competenze personali trasversali, quali la capacità di lavorare in gruppo, di sapersi relazionare con i pari e con gli adulti, il problem solving, che contribuiscono a migliorare il suo approccio all'apprendimento ed il benessere percepito nell'atto stesso di apprendere.</p>	
<p>Maker Lab digitali presso l'Oratorio salesiano "san Francesco di Sales (Oratorio Valdocco) - sede operativa: via Salerno 12</p>	<p>L'oratorio completa l'offerta formativa proponendo da ottobre a maggio, laboratori di apprendimento "extra scuola": presso l'Oratorio Valdocco sarà attivo, ogni anno da gennaio a maggio, il laboratorio di danza per 15 bambine della scuola primaria e il laboratorio di chitarra per piccoli gruppi di 6 ragazzi della sec. di I grado, i laboratori sportivi "basketTiAmo": fino ad un massimo di 30 utenti, e "pallaVoliamo", per bambine e ragazze tra la 5 elementare e la 3° media.</p>	

Scopri il talento: teatro
danza e musica per piccoli
artisti.

Il laboratorio di teatro, già realizzato in
forma sperimentale con 4 moduli per
scuole primarie e secondarie di primo
grado

<p>Laboratori nelle classi (a cura della Fondazione Mamre Onlus)</p>	<p>I laboratori dedicati alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado offrono spazi creativi e di riflessione che si configurano come azioni utili in classi multiculturali, in quanto esperienze incentrate sullo sguardo rivolto a sé e all'altro da sé. Permettono, attraverso linguaggi espressivi, di proporre alternativa ai linguaggi verbali e mirano ad accogliere e valorizzare le differenze (a partire dai diversi paesi di provenienza di bambini e famiglie) e al contempo a rafforzare la collaborazione, il non giudizio e un senso di appartenenza al gruppo classe.</p> <p>Le attività possono essere incentrate anche sullo storytelling: attraverso storie provenienti dal mondo orale delle diverse culture si aiutano i bambini a sviluppare curiosità e creatività, competenze legate al pensiero critico, aumentando la consapevolezza rispetto alle percezioni proprie e altrui.</p> <p>I laboratori rafforzano le risorse dei docenti nella gestione del gruppo grazie a spazi di consulenza personalizzata: il laboratorio vissuto dai docenti nella posizione di osservatori partecipanti può aiutare gli stessi a rivedere il gruppo e il suo potenziale a volte bloccato e ritrovare strumenti relazionali, strategie comunicative e di gestione.</p> <p>I laboratori sono condotti da equipe pluridisciplinari composte da due operatori (psicologi e antropologi) e da un mediatore culturale e si svolgono solitamente negli spazi della scuola.</p> <p>È possibile attivare i laboratori tramite il Punto Mamre (si veda la sezione 3 del patto).</p>	<p>L'IC Regio Parco garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di un insegnante referente che favorisca nell'operatività raccordo e dialogo tra l'equipe di lavoro e l'IC specie per quanto riguarda il Punto Mamre; - la promozione dei servizi attivi all'interno della scuola e delle iniziative della Fondazione di interesse per insegnanti e famiglie; - la messa a disposizione di spazi della scuola ove poter svolgere le attività.
<p>Laboratori Orchestrali</p>	<p>Laboratori orchestrali a cadenza bisettimanale che aiutino a potenziare</p>	<p>Diffusione delle informazioni e facilitazione</p>

	<p>l'educazione all'ascolto e le competenze legate all'apprendimento musicale e strumentale in orario curricolare. (Associazione Orme)</p> <p>Laboratori orchestrali a cadenza settimanale aperti al quartiere e ai territori limitrofi. Questi percorsi coinvolgono le seguenti fasce d'età: 5-9 e 10-15 anni e si svolgono in orario extracurricolare. (Associazione Orme)</p>	<p>della partecipazione degli alunni</p> <p>Valorizzazione dei percorsi musicali nel curricolo di Istituto, in modo particolare per quanto attiene ai temi della creatività legati al Polo ad orientamento artistico performativo Doremidora</p>
Laboratori di propedeutica musicale	<p>Laboratori di propedeutica e di avvicinamento al mondo musicale e strumentale con un focus specifico sugli strumenti ad arco. Questo percorso coinvolge precisamente i bambini e le bambine dei plessi delle scuole dell'infanzia dell'IC Regio Parco ed è previsto in orario curricolare. (Associazione Orme)</p> <p>Laboratori di propedeutica musicale e di avvicinamento al mondo dell'orchestra rivolti ai bambini e bambine dai 3 ai 5 anni in orario extracurricolare. (Associazione Orme)</p>	<p>Diffusione delle informazioni e facilitazione della partecipazione degli alunni</p> <p>Valorizzazione dei percorsi musicali nel curricolo di Istituto, in modo particolare per quanto attiene ai temi della creatività legati al Polo ad orientamento artistico performativo Doremidora</p>
Laboratorio di apprendimento integrato	<p>Utilizzando la modalità del laboratorio didattico e dell'alternanza formativa, supportata dalle Scuole Secondarie di I Grado nell'erogazione di ore dedicate all'approfondimento delle conoscenze di base, favorisce il processo di apprendimento interdisciplinare aggiungendo una valenza orientativa dettata dalla possibilità di provare il contesto laboratoriale che, in prospettiva per l'anno successivo, può diventare una scelta di continuità in un percorso</p>	<p>Individuazione dei partecipanti in integrazione alle attività già svolte dalla scuola e svolgimento presso le sedi della Fondazione già elencate nel patto</p>

	maggiormente strutturato. (Fondazione Piazza dei Mestieri)	
Capacity building per docenti e operatori della comunità educante	Formare i beneficiari sul modello di intervento multidisciplinare e inter-professionale attraverso attività di osservazione (job shadowing) coaching e supervisione dei casi. (Fondazione Piazza dei Mestieri)	Individuazione dei partecipanti in integrazione alle attività già svolte dalla scuola e svolgimento presso le sedi della Fondazione già elencate nel patto

Art.6 Spazi educativi del Patto

Per lo svolgimento delle attività previste dal Patto verranno utilizzati i seguenti spazi:

- ambienti scolastici interni ed esterni;
- zona pedonalizzata davanti alla sede De Amicis e giardinetti comunali attigui (previa ristrutturazione e messa in sicurezza);
- Biblioteca Calvino;
- Oratorio Valdocco;
- spazi pubblici (previa autorizzazione dell'Ente locale), quali ad esempio il viale di corso Ciriè, i giardini di via Sassari...
- spazi specifici degli Enti firmatari

Art.7 Forme di Governance

Il Patto prevede una cabina di regia costituita dal dirigente scolastico dell'IC Regio Parco, dal docente referente di ogni sede scolastica coinvolta, dal genitore Presidente del costituendo Comitato Genitori delle sedi scolastiche coinvolte e da un rappresentante di ogni Ente ed Associazione coinvolti.

La cabina di regia si riunisce almeno tre volte all'anno (settembre/ottobre - gennaio/febbraio - giugno/luglio) per progettare, monitorare e verificare le attività messe in campo con il Patto.

Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.

Le parti avranno cura di assicurare la relazione tra il Patto e la comunità locale in modo da assicurare un raccordo tra le attività interne della scuola e il territorio di riferimento in termini di reciproca integrazione, identificazione dei bisogni e reciproca informazione.

Art.8 Forme di sostegno economico

Ogni Ente sottoscrittore del Patto si impegna a reperire risorse attraverso bandi ed avvisi pubblici da destinare al conseguimento degli obiettivi del Patto.

Art.9 Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto dai Patti Educativi di Comunità hanno lo scopo di documentare i risultati raggiunti all'intera comunità, anche con funzione di pianificazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, inserendosi all'interno di un piano nazionale, la rete sottoscrittrice del Patto si impegna a partecipare alle iniziative di monitoraggio proposte dall'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di Indire e Labsus nel Settembre 2021, che ha vari obiettivi ed è un supporto per le azioni di monitoraggio poiché raccoglie i Patti realizzati sul territorio nazionale, restituisce una geografia di attori ed esperienze che si attivano sul territorio nazionale in supporto alla scuola, individua elementi guida, fornisce momenti di formazione e informazione che possano supportare le scuole e le comunità nella fase di co-progettazione e realizzazione di alleanze durature e sostenibili nel tempo.

L'istituzione scolastica avrà il compito di compilare la piattaforma predisposta dall'Osservatorio Nazionale sui Patti Educativi indicando la Vision educativa, il Modello di scuola, la modalità di Co-progettazione e Co-gestione.

Art.10 Durata e Recesso

Il presente Patto Educativo di Comunità entra in vigore dalla data della firma dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti e ha durata triennale. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo CPIA o Paritario ne cura la comunicazione alla Cabina di regia del Patto di Collaborazione Territoriale.

Resta salva la facoltà di recesso per tutte le Parti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 2 mesi di preavviso.

Le Parti si riservano la possibilità di rinnovare il presente Patto, con gli stessi termini e condizioni di efficacia, tramite scambio di posta certificata.

Durante il periodo di validità del Patto le Parti potranno valutare l'estensione del Patto ad altri Enti o soggetti interessati a contribuire alle iniziative in coerenza alle finalità e alle azioni del presente documento.

Nel caso in cui un soggetto intenda entrare nel Patto, occorrerà che presenti istanza scritta all'IC Regio Parco e che i soggetti già firmatari del Patto siano concordi (nel caso di pareri non uniformi, la decisione sarà assunta a maggioranza qualificata di almeno i due terzi)

Articolo 11 - Trattamento Dati Personali

Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Le Parti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto ed operano come titolari autonomi del trattamento.

Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Articolo 12 - Modifiche ed Integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione al presente Patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le Parti non sono vincolanti.

Articolo 13 – Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale o autografa, pena la nullità dello stesso, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e del DPCM 13 novembre 2014 recante “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.

Articolo 14 – Territorio di riferimento

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio del quartiere Valdocco, nel Comune di Torino

Articolo 15 - Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli, cartelloni, lapbook, la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 16 – Responsabilità, controlli, cause di esclusione

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità

Firme

Istituto Comprensivo Regio Parco, rappresentato dalla dirigente scolastica Mira
Francesca Carello

ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile rappresentata dalla
Presidente Carlotta Salerno

Biblioteca Civica Calvino, rappresentata da Cecilia Cognigni, Dirigente del Servizio
Biblioteche della Città di Torino

Fondazione Cantabile rappresentata da Cristina Meini

Associazione Vicolo Grosso rappresentata da Azaria Andreasi



Associazione Orme rappresentata da Nadia Bertuglia

Comitati genitori delle sedi Lepman, De Amicis e Verga (costituendi) rappresentati dalla
Presidente del Consiglio di Istituto dell'IC Regio Parco Margherita Prota

Fondazione Mus-e Italia ETS, rappresentata da Maria Garrone

Associazione ASAI Terremondo, rappresentata da Francesco Caligari

Penny Wirton Torino, rappresentata da Maria Teresa Ingicco

Fondazione Piazza dei Mestieri, rappresentata da Giovanni Angelo Clot

Associazione Almare, rappresentata da Amos Cappuccio

Cooperativa Mirafiori, rappresentata da Luca Cordaro

Save the Children Italia, rappresentata da Daniele Timarco

Fondazione Mamre, rappresentata da Francesca Vallarino Gancia

Oratorio Valdocco, rappresentato da don Jimmy Muhaturukundo

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.